



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma  
tel. +39 06 85262312-321 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom-cgil.it](http://www.fiom-cgil.it) - email: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)

Michela Bevere - Ufficio stampa Fiom-Cgil - 06 85262318

Alla redazione Economico-sindacale

## COMUNICATO STAMPA

### **Coronavirus. Fiom: sulla cassa integrazione Com.Tel annuncia la gestione unilaterale**

A fronte della richiesta di apertura della cassa integrazione per Coronavirus, come previsto dal DL "CuraItalia", nella giornata di venerdì 20 marzo si è svolto l'esame congiunto con modalità telefoniche e telematiche. Al termine di un intenso confronto, Com.Tel si è sottratta alla firma dell'intesa, annunciando l'intenzione di procedere in via unilaterale. Elemento dirimente, la richiesta avanzata dalla delegazione sindacale di procedere con lo smaltimento delle ferie e dei PAR maturati e non goduti al 31 dicembre 2019, prima di procedere alla collocazione in CIGO dei dipendenti in possesso dei riposi annui arretrati".

*Lo dichiara Pietro Locatelli, coordinatore nazionale Fiom-Cgil per Com.Tel*

"La richiesta, supportata dalle disposizioni vigenti in materia di erogazione della cassa integrazione ordinaria da parte dell'INPS, oltre che da quanto disposto dal vigente CCNL, pur assicurando la riduzione e la sospensione delle attività ritenute non indispensabili, avrebbe consentito di lenire - con risorse proprie dei lavoratori - la sensibile riduzione economica derivante dalla collocazione in CIGO a zero ore, ulteriormente appesantita dall'incidenza dovuta alla ridotta maturazione dei ratei degli istituti contrattuali.

Una posizione inaccettabile ed incomprensibile, anche in considerazione dell'andamento della riunione che - prima della rottura - aveva registrato importanti convergenze circa la riduzione delle attività non essenziali, sulla proroga delle possibili attività in smart working, addirittura con un impegno a compensare la perdita sulla tredicesima e soprattutto per la messa in piena sicurezza del personale cosiddetto "in campo", ovvero chiamato a svolgere servizi essenziali per il Paese, in un settore - quello delle TLC - quanto mai strategico in una fase di emergenza come quella che stiamo vivendo. Mentre siamo in attesa della formale comunicazione relativa all'esperito esame congiunto - conclusosi senza accordo - chiediamo all'azienda di ritornare sui propri passi, sottoscrivendo l'intesa, ovvero aprendo la cassa per la totalità dei propri dipendenti, previo smaltimento delle ferie e dei PAR individuali residui per il personale che ancora non li ha goduti.

Ci auguriamo che prevalga il buon senso e che non si proceda con un'iniziativa lacerante, sotto il profilo delle relazioni sindacali, oltre che per gli effetti concreti sulle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori. Chiaramente, se la ragione non dovesse prevalere, nei prossimi giorni, valuteremo le azioni necessarie a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori da noi rappresentati".

**Fiom-Cgil/Ufficio Stampa**

*Roma, 23 marzo 2020*